

VareseNews

Ucciso a picconate, il mistero della telefonata anonima

Pubblicato: Sabato 25 Aprile 2009



Saranno ascoltati **lunedì mattina alle 8 e 45 in procura**, i due ragazzi accusati di aver assassinato il giovane **Dean Catic (foto)**, hanno già confessato ma rimane da chiarire se **abbiano fatto tutto da soli** e chi sapeva del delitto, tanto da avvisare la polizia con una chiamata anonima. Per questo, le domande che rivolgerà ai due indiziati, **Andrea Bacchetta e Jacopo Merani, il gip Giuseppe Battarino potrebbe rappresentare una tappa fondamentale per chiarire i moventi e le responsabilità dell'atroce delitto. Bacchetta e Merani** si trovano nel carcere varesino dei Miogni. Sono oggetto di un fermo indiziario di polizia, dopo la confessione che hanno reso di fronte al pm **Agostino Abate**. Il giudice delle indagini preliminari **Giuseppe Battarino** dovrà decidere della convalida del fermo, e delle misure restrittive nei confronti dei due ragazzi. Tra gli altri punti che parzialmente vanno chiariti, ci sono certamente la dinamica dell'omicidio, le coltellate in auto alle Bustecche e il ruolo del Bacchetta che, materialmente, non avrebbe sferrato le coltellate, ma che avrebbe in tutto e per tutto favorito il delitto e il successivo occultamento del cadavere. Misteriosa, per gli inquirenti, rimane anche **la telefonata partita mercoledì scorso da una cabina telefonica pubblica di via Caracciolo, nei pressi di villa Baragiola, a Masnago**. Una voce maschile che ha praticamente dato il via a tutta l'indagine, ma che non è stata identificata. Risalire al telefonista, potrebbe aprire nuovi spiragli per capire meglio il movente del delitto ed eventuali testimoni terzi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it